

BRESCIA OGGI 22-05-2014

**CEVO.** Aula consiliare gremita per l'assemblea pubblica sul problema

## L'Asl sull'allarme-scabbia «Il caos è ingiustificato»

«Un caos immotivato perché la scabbia è una vecchissima malattia infettiva della cute. C'è sempre stata, un tempo interessava le categorie socio-economiche più basse che vivevano nella sporcizia, oggi interessa invece tutte le classi sociali». Insomma, tanto rumore per nulla: lo ha ribadito martedì sera a Cevo la responsabile del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale, Giuliana Pieracci, nel corso di un'assemblea pubblica convocata dal sindaco Sil-

vio Citroni per informare la popolazione sui casi di questa infestazione parassitaria.

**LA DOTTORESSA** ha chiarito che capita spesso di contaminarsi viaggiando all'estero con aerei, treni e autobus, che il contagio non è facile perché sono necessari contatti pelle-pelle diretti e prolungati, e che gli individui affetti non sono appestati: «Si tratta di una patologia fastidiosa, ma facilmente curabile».

L'aula consiliare del municipi-

pio cevese era gremita e numerosi cittadini sono stati costretti a seguire l'incontro dal corridoio. Molte le domande rivolte alla funzionaria sanitaria. «Ieri - ha aggiunto la dottoressa - mi sono meravigliata quando un'amica, alla quale mi ero avvicinata per salutarla, ha fatto un passo indietro chiedendomi se non sapessi da che paese arrivava. La preoccupazione è ingiustificata».

Il primo caso, più di un mese fa, è stato quello di un'anziana ricoverata all'ospedale di Edo-

lo. L'infezione è stata poi trasmessa alle persone che sono entrate in contatto con lei e anche diversi operatori sanitari sono stati contagiati. L'Asl ha confermato solo lunedì scorso che una trentina di persone erano state sottoposte alla profilassi. «Ma se ci fosse stato qualcosa di serio, i primi a saperlo saremmo stati noi del Dipartimento prevenzione. E avremmo informato la popolazione». Nel giro di poche ore il caso pare quindi essersi sgonfiato. Probabilmente, per smontarlo bastava che l'Asl facesse subito chiarezza, come ha fatto l'altra sera, non appena il numero dei contagi, dai 4-5 normalmente registrati ogni anno è schizzato oltre la trentina. ● L.FEB.